

Piano Obiettivi Tirocinio LM 87 – Laurea Magistrale
(da sottoscrivere prima dell'inizio del tirocinio. Stampare solo p.4 e consegnare allo Sportello Tirocinio)

Il senso dell'esperienza di tirocinio per gli studenti

Il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti iscritti al secondo e terzo anno del corso di laurea triennale, si realizza anche mediante l'esperienza di tirocinio, attività curriculare ed obbligatoria, inteso come forma di apprendimento guidato nella realtà dei servizi territoriali ospitanti, il cui obiettivo generale viene individuato nell'osservazione e sperimentazione dell'agire professionale.

Il tirocinio deve rappresentare per lo studente un'esperienza dall'elevato contenuto formativo e professionalizzante, consentendo allo stesso la possibilità di connettere i riferimenti teorici acquisiti nel corso di studio alle prassi operative e azioni metodologiche, nel rispetto delle cornici deontologiche e normative.

L'esperienza di tirocinio rappresenta per gli studenti il primo contatto con il mondo del lavoro in un contesto organizzativo che in quanto già strutturato, inserisce il tirocinante in una situazione protetta nella quale può sperimentare non solo abilità e competenze, stile linguistico e comunicativo, ma in cui comincia a mettere in gioco anche la sua parte riflessiva ed emotiva, i suoi atteggiamenti, i suoi vissuti, che necessariamente devono essere contenuti e guidati. Oltre alla funzione di costruzione di competenze conoscitive, il tirocinio può consentire allo studente di verificare le proprie attitudini psicologiche, e la predisposizione alla tipologia di lavoro, lasciando talvolta anche spazio alla valutazione di reale interesse ad una professione che coinvolge aspetti emotivi profondi.

Praticare il tirocinio non deve significare per lo studente "mettere in pratica", esporsi a un'esercitazione sperimentale, in contrapposizione con l'apprendimento teorico, ma un'attività che rivesta un carattere complesso e multidimensionale che deve continuare a dare il senso di un continuo avvicinamento tra prassi e teoria.

Il tutor presso l'Ente ospitante

E' utile evidenziare che la funzione di supervisione didattica è richiamata nell'art 48 del Codice Deontologico dell'Assistente sociale: "L'assistente sociale si impegna nella supervisione didattica nei confronti dei tirocinanti, nei limiti dell'organizzazione in cui opera. Il professionista, in questo ambito, agisce per:

- a) favorire la migliore integrazione del tirocinante nel proprio gruppo di lavoro;
- b) salvaguardare il tirocinante da situazioni che possano minacciarne la sicurezza;
- c) rinforzare nel tirocinante la consapevolezza del valore delle norme deontologiche, dell'Ordine e della partecipazione alla vita della comunità professionale;
- d) stimolare nel tirocinante lo sviluppo del senso critico, impegnandosi a condividere le proprie valutazioni.

Il professionista assistente sociale che assume la responsabilità di affiancare lo studente nel corso dell'apprendimento, attraverso l'esperienza sul campo, ricopre un ruolo chiave. Lo snodo principale della funzione è quella di aiutare lo studente a individuare nel dettaglio le attività più consone a poter imparare, a partire dagli obiettivi quadro già definiti nel progetto formativo. Deve continuamente sollecitare lo studente nella rielaborazione

dell'esperienza sostenuta, aiutandolo ad agire sotto la guida dei contenuti teorici, acquisiti nel corso della formazione universitaria, leggere i feedback, contribuendo pertanto a valutare il percorso di apprendimento. La funzione del tutor si connota come un trasferimento di competenze sul campo, durante la quale il professionista assistente sociale struttura e garantisce una forma di apprendimento graduale per il tirocinante, e una costante funzione di supporto attraverso la lettura dei feedback che il tirocinante registrerà.

Il tutor non solo garantisce l'affiancamento del tirocinante nella gestione delle principali attività di servizio sociale in cui è coinvolto, ma assicura altresì la riflessione sulle azioni e il confronto continuo, in modo da garantire allo studente di indentificarsi nel proprio modello. Il tutor presso l'ente ospitante deve organizzare le attività del tirocinante in modo tale da potergli consentire una sperimentazione e un apprendimento di prassi metodologiche che sia graduale nel tempo predeterminato di durata dell'esperienza.

L'acquisizione delle competenze e delle abilità pratiche deve essere veicolata e guidata dal tutor, secondo un processo che parta dall'osservazione, analisi e si esaurisca nella sperimentazione di azioni in affiancamento.

Il tutor, a partire dagli obiettivi quadro indicati nel seguente documento, strutturerà insieme al tirocinante un progetto di acquisizione delle competenze nel rispetto dei tempi indicati; le dimensioni principali che orientano l'affiancamento del tutor sono di seguito indicate in maniera sintetica:

Contesto di riferimento

- ✓ Conoscenza della struttura organizzativa ospitante e delle funzioni alla stessa attribuite con particolare riferimento a quello di programmazione ed al coordinamento dei servizi sociali. Il tutor avrà cura di verificare che il tirocinante apprenda le modalità di esercizio delle funzioni programmatiche dei servizi sociali nell'ambito dei più ampi documenti di programmazione Regionali e Nazionali, anche con particolare riferimento allo specifico ruolo della struttura organizzativa nel quale si è inseriti ed al rapporto con gli attori istituzionali e non. Il tutor dovrà verificare l'apprendimento delle modalità di esercizio delle funzioni di coordinamento dei servizi sociali con le connesse azioni di gestione, monitoraggio e valutazione.
- ✓ Guida alla conoscenza dei principali riferimenti normativi ritenuti rilevanti per le aree di programmazione, coordinamento e monitoraggio dei servizi sociali di competenza della struttura ospitante;

Ambito operativo professionale

- ✓ Analisi dei documenti di programmazione, dei documenti connessi alla gestione ed al coordinamento dei singoli servizi e degli strumenti necessari alla funzione di valutazione e monitoraggio. L'esame degli strumenti indicati può consentire allo studente la ricostruzione del processo di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi sociali per cui gli viene chiesto di affiancare il tutor;
- ✓ Affiancamento nella sperimentazione dei principali strumenti di servizio sociale

In riferimento alla modalità di accompagnamento del tutor nel corso dell'esperienza di tirocinio si ritiene opportuno raccomandare l'adozione di un approccio che preveda l'organizzazione di momenti di supervisione da parte dell'assistente sociale professionista.

Tale approccio consente di mantenere distinti i momenti in cui lo studente lavora da solo su compiti concordati con il tutor da quelli in cui sviluppa da solo una riflessione e dai momenti in cui presenta al supervisore un resoconto di ciò che ha fatto e ne riceve un feedback. I momenti di supervisione saranno cadenzati dal tutor, tenuto conto degli impegni assunti dal tirocinante e dalla complessità del carico in affiancamento attribuito.

Il tutor nei momenti di supervisione ascolta, chiarifica, aiuta il tirocinante a posizionarsi rispetto al modello di intervento e lo sostiene altresì nelle riflessioni metodologiche, avendo quale cornice quadro di riferimento il modello di apprendimento dell'esperienza "esperienza –azione- rielaborazione".

DA STAMPARE – FIRMARE e CONSEGNARE ALLO SPORTELLLO TIROCINIO

Obiettivi studenti e tutor per il tirocinio della Laurea Magistrale

Questo tirocinio ha una valenza di approfondimento e consolidamento e consente allo studente di entrare in pieno contatto con le funzioni di programmazione e coordinamento dei servizi. Durante il tirocinio lo studente curerà in primis l'acquisizione di competenze relative ad aspetti procedurali, organizzativi e normativi. Dopo aver acquisito conoscenze generali e di contesto, ed avendo chiaro quale è la struttura dell'ente in cui è incardinato, il ruolo nella funzione di programmazione, le modalità di azione nella programmazione dei servizi, il coordinamento degli stessi, il monitoraggio e la valutazione, lo studente, in affiancamento al tutor, dedicherà parte del tempo, all'affiancamento nelle funzioni di cui sopra.

Lo studente con il supporto del tutor dovrà acquisire:

- acquisire conoscenze aggiornate in ordine ai mutamenti in atto nel sistema delle politiche e dei servizi sociali sotto il profilo giuridico, istituzionale e amministrativo, evidenziando le connessioni tra i diversi sistemi;
- favorire l'acquisizione di abilità tecnico-professionali in ordine a ruoli di direzione, coordinamento, gestione e all'esercizio di compiti di programmazione, progettazione, valutazione;
- favorire processi di integrazione tra istituzioni, servizi, professionisti e altri attori sociali, individuando le modalità e le tecniche più efficaci;
- rafforzare conoscenze e abilità nella valutazione della qualità degli interventi e dei servizi e di promozione di buone prassi.

A conclusione del tirocinio relativa alla laurea Magistrale, lo studente dovrà presentare in sede di colloquio un breve report utilizzando la traccia "Relazione finale del tirocinio"

Il sottoscritto..... studente dell'Università Federico II di Napoli - Corso di laurea in Servizio sociale – iscritto al anno matr....., conferma di aver preso visione del documento Piano Obiettivo Tirocinio e di accettarne integralmente il contenuto. Si impegna altresì a rispettarne le indicazioni didattiche e metodologiche avendo cura di comunicare, ogni eventuale criticità riscontrata nel corso dello svolgimento delle attività di Tirocinio, al proprio tutor dell'ente ospitante ed in subordine al competente "Sportello Tirocinio".

Luogo e data

Firma

Il sottoscritto..... in qualità di tutor dell'ente ospitante _____ dello studente _____ dell'Università Federico II di Napoli - Corso di laurea in Servizio sociale – iscritto al anno matr....., conferma di aver preso visione del documento Piano Obiettivo Tirocinio e di accettarne integralmente il contenuto. Si impegna altresì a rispettarne le indicazioni didattiche e metodologiche avendo cura di comunicare, ogni eventuale criticità riscontrata nel corso dello svolgimento delle attività di Tirocinio al competente "Sportello Tirocinio".

Luogo e data

Firma